Dopo l'accordo tra la dc e gli indipendenti

Chi sarà il sacrificato in giunta a Sanremo?

Forse toccherà a Cavaliere far posto a un rappresentante di "Nuova Sanremo" - La situazione politica in un'intervista col sindaco Vento Trattative con la Fiat per una esposizione di "macchine movimento terra"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 giugno.

Il comune di Sanremo è in trattative con la Fiat Allis per la creazione di un campo permanente di esposizione per «macchine movimento terra», il secondo nel mondo dopo quello di Phoenix in Arizona. E' probabile che il progetto, portato avanti dal comune di Sanremo in collaborazione con quello di Vallebona, alle spalle di Bordighera, si possa realizzare su un'area di oltre centomila metri di terreno, perfettamente utilizzabili nel piccolo comune dell'entroterra bordigotto.

Il raggiungimento di un accordo con la Fiat Allis potrebbe significare per il comune di Sanremo un lancio promozionale di valore mondiale. Si calcola che circa seimila visitatori, rappresentanti i maggiori Stati del mondo, possano essere interessati all'esposizione. Sanremo si è inserita nelle trattative dopo che il comune di Taggia ha ritenuto di interrompere i colloqui iniziati con la grande industria automobilistica torinese fin dallo scorso anno.

La notizia è trapelata stamane. Il sindaco Osvaldo Vento nella sua prima intervista politica dopo l'approvazione del bilancio ha ammesso che in questo senso qualcosa si sta muovendo. «Assieme a questo anche altri problemi — ha detto Vento riferendosi alla situazione amministrativa che si è venuta a creare dopo l'accordo politico con gli indipendenti di "Nuova Sanremo" — potrebbero trovare soluzione al termine di un auspicabile accordo, su un programma concordato con tutti i partiti dell'arco costituzionale, comunisti compresi».

«Ora — ha detto ancora Vento — bisogna dimostrare che le tante parole dette dai partiti durante le trattative per il bilancio avevano un senso. Primo fra tutti, a mio avviso, lo deve dimostrare il mio partito, la dc, cui compete la responsabilità della maggioranza relativa. E' facile auspicare un accordo programmatico con tutti, quando si dispone di 19-20 o anche 21 voti su 40. Le buone intenzioni le si devono dimostrare ora che quella maggioranza è di 21 consiglieri».

Il bilancio è stato approvato, com'è noto, oltreché dai 21 consiglieri di maggioranza, anche dai sette consiglieri di «Nuova Sanremo», ai quali è stato promesso il posto di commissario al Casinò e di due assessorati, scaglionati nel tempo: il primo entro il 30 giugno ed il secondo entro il 31 dicembre prossimi. In questo modo soltanto i comunisti, un socialista dissidente ed i due missini sono rimasti all'opposizione. Vento nelle sue dichiarazioni, come del resto avevano già fatto i convergenti nei giorni scorsi, si riferisce evidentemente al recupero del gruppo comunista. «Tranne il nodo del Casinò, che i comunisti e d'altronde anche i socialisti vogliono in gestione comunale, su tutti gli altri problemi ci siamo trovati d'accordo. Ci sarà da discutere ancora, certo. Ma non siamo lontani da una intesa programmatica tra tutti i gruppi».

Il sindaco non l'ha detto, ma l'alleanza con «Nuova Sanremo» sta scoprendo proprio in questi giorni alcuni ostacoli difficilmente superabili. Primo fra tutti la necessità di reperire, tra quelli retti dalla dc, i due assessorati da affidare agli indipendenti. I gruppi convergenti (psdi, pri e psi), che in questi giorni pare abbiano stipulato un accordo di ferro (tutti dentro o tutti fuori), dicono di non essere interessati al problema ed anche in casa dc ogni assessore sembra intenzionato a non cedere.

Che cosa accadrà? E' difficile dirlo. Forse la soluzione potrebbe trovarsi sacrificando l'assessorato effettivo di Napoleone Cavaliere, cioè il turismo e le manifestazioni.

Renato Olivieri

L'assessore Cavaliere e il sindaco Osvaldo Vento

Scontro a Savona con sei feriti

Savona, 6 giugno.

(b. b.) Sei feriti in uno scontro frontale fra due auto nei pressi dell'ospedale di Valloria. Sono Onorino Serra, 59 anni, la moglie Angela Siccardi di 68, il nipote Daniele, di 6 anni, tutti residenti a Savona in via Falletti 3, Elena Villi di 41 anni, Cecilia Rinaldi di 11 entrambe abitanti a Savona in via Verdi 8 e Franco Aprile, 36 anni, Savona, via Visca 9.

I primi cinque viaggiavano sull'auto condotta da Onorino Serra, Franco Aprile sulla propria Alfetta. Hanno riportato tutti lesioni non gravi.

Nel centro storico di Savona

Rapinata, percossa da bandito solitario

Savona, 6 giugno.

(b. b.) *Marina Scala, 51 anni, Savona, via Luigi Corsi 31/3, è stata percossa e rapinata mentre stava rientrando a casa. Ha riportato lesioni guaribili in 5 giorni.*

La donna, poco dopo l'una, a poche centinaia di metri dalla questura, si è accorta di essere seguita da un uomo ed ha cercato di scappare. L'inseguitore dall'apparente età [illegible], un giovane dall'apparente età di 16-17 anni, capelli neri e ricci, con poche falcate l'ha raggiunta. Senza dire nulla l'ha colpita con un pugno al volto e gettata a terra, poi le ha strappato la borsetta contenente 40 mila lire, un portachiavi di argento e, prima di fuggire, ha infierito con pugni e calci.

Marina Scala, appena si è ripresa, ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove è stata medicata e dimessa. Nel frattempo alcune volanti erano uscite a caccia del rapinatore. La battuta, però, non è servita.

Operaio di Dego si toglie la vita col gas dell'auto

Dego, 6 giugno.

(b. b.) Un operaio di 44 anni, Carlo Zunino, abitante a Dego in località Piano 12, si suicidò nel garage vicino a casa sua, col gas che fuoriusciva dall'auto.

L'uomo è sceso nel garage dove abitualmente custodisce l'auto, ha messo in moto la vettura, con i finestrini aperti, aspettando con freddezza che il gas di scarico saturasse l'ambiente e l'abitacolo. Nessun gesto che possa fare pensare ad un estremo tentativo di porsi in salvo.

Quando i familiari sono scesi nel garage, allarmati [illegible] del congiunto e dal rumore del motore, Carlo Zunino era ormai cadavere: l'auto si era trasformata in [illegible] dall'ufficiale sanitario attribuita la morte ad «asfissia da ossido di carbonio».

Caccia spietata di carabinieri e volontari

Cairo: bruto aggredisce giovani donne in strada

Cairo M., 6 giugno.

Ede Di Burno, 25 anni, abitante a Cairo in corso Marconi 26, è stata aggredita e gettata a terra da un giovane, rimasto sconosciuto, che ha tentato di violentarla. La donna è stata sottratta al bruto, mentre le stava strappando gli indumenti intimi, da un rappresentante di commercio, accorso alle invocazioni di aiuto. Il comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo, maresciallo Rimicci, che, per caso, stava passando nelle vicinanze, ha tentato di speronare con l'auto l'aggressore in fuga, ma il bruto è riuscito a dileguarsi attraverso il dedalo di viuzze che portano in via Romana. Impossibile e troppo pericoloso, da parte del sottufficiale, ricorrere all'uso delle armi per la folla che nel frattempo si era raccolta.

L'aggressione è avvenuta stamane, poco dopo le dieci, in una traversa di via Romana, un vicolo scuro e poco frequentato. La donna stava rincasando quando si è sentita afferrare per i capelli e gettare a terra. L'aggressore ha cercato di strapparle gli abiti e di usarle violenza. Quando è stata soccorsa Ede Di Burno era ormai allo stremo della resistenza. Non ha riportato lesioni, ma è sotto choc.

E' la seconda volta, in pochi giorni, che lo stesso individuo, un giovane dai capelli scuri e ricciolutí, tenta di violentare una donna. Lo scorso sabato, Ada Rodino, 23 anni, abitante a Cairo in località Ciapasqui, una zona di campagna all'estrema periferia della città, poco dopo le dieci stava recandosi verso il centro in compagnia della madre Carolina, che la precedeva di pochi metri. Improvvisamente le si è parato davanti [illegible] un cespuglio e, senza una parola, le si è gettato addosso e ha cercato di violentarla. La donna ha reagito con prontezza, ha afferrato l'aggressore per i capelli, allontanandone il capo dal suo viso, ma è stata obbligata a lasciare la presa da un violento morso alla mano destra.

A Cairo si è diffusa una vera psicosi del «bruto». Le donne, soprattutto se devono raggiungere località isolate, non si azzardano ad uscire da sole. Molta gente sta cercando l'individuo che da alcuni giorni terrorizza la città.

Intanto i carabinieri del capitano Martini hanno aperto una vera caccia all'uomo. Sembra siano già in possesso di alcuni elementi utili per identificarlo. A tradirlo potrebbe essere stata l'identica ora delle due aggressioni ed alcuni particolari somatici.

Bruno Balbo

"Non dimenticatevi di Voze,,

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 6 giugno.

[illegible]

s. d.

L'esito di due giornate di votazioni in dodici consigli

Gli eletti nei quartieri a Savona

Successo di pci e dc - Compromesso storico "segreto"? - I voti dei comunisti avrebbero permesso la nomina di molti democristiani - Polemica per i risultati nel rione di Fornaci - Deludente l'affluenza dei savonesi

(n. s.) Netta affermazione di comunisti e democristiani nelle elezioni per il rinnovo di 12 consigli di quartiere, svoltesi sabato e domenica. Per i socialisti, invece, i risultati sono stati decisamente inferiori alle attese. Solo in un quartiere, quello delle Fornaci, hanno ottenuto un lusinghiero successo (7 eletti) mentre i democristiani che nello stesso rione avevano presentato una propria lista in contrapposizione a quella unitaria, hanno portato in consiglio soltanto quattro loro rappresentanti diretti e indiretti. I socialisti sono praticamente assenti nei consigli di quartiere di Villapiana, via Mignone, Villetta e Savona Centro mentre scarse rappresentanze hanno ottenuto a Zinola, Savona Ponente, Legino, La Rusca, Oltreletimbro e Mongrifone, dove la dc ha ottenuto una insperata vittoria.

Secondo alcuni si sarebbe verificato, in molti quartieri, una specie di tacito compromesso storico, con una confluenza di voti comunisti su candidati ufficiali o simpatizzanti della dc. La partecipazione al voto è stata piuttosto scarsa. Su circa 55 mila elettori ha votato meno della metà (40,23%). L'affluenza maggiore si è avuta nel quartiere di Mongrifone con il 62%, quella minore nel rione di Savona Centro con il 34%.

Sui risultati elettorali delle Fornaci c'è una contestazione da parte della lista di «partecipazione democratica» preparata dalla dc. I suoi rappresentanti ritengono di avere diritto a 8 rappresentanti e non a 4 come stabilito dalla commissione elettorale. Se la richiesta fosse accettata gli eletti della lista unitaria scenderebbero da 23 a 19.

L'elenco di tutti gli eletti.

SAVONA PONENTE — Ottonello Mattia (pci), Vaître Secondo (pci), Scalia Luciano (pci), Briano Maria Sandrone (Udi), Briano Ezio (Fgci), Tiscone Mario (Soc. mutuo soccorso), Sambarino Giulia (Soc. Mutuo Soccorso), Palladin Teresa (Udi), Leonardo Lavida (Fgci), Carlevarino Giuseppe (Anpi), Ottonello Silvana (Udi), Mantovani Costante (Soc. Mutuo Soccorso), Baglietto Pietro (psi), Bianca Gabriella (Parrocchia), Roscina Nadia (Sind. inquilini), Vaccari Santo (Sind. inquilini), Salvi Alfredo (dc), D'Arienzo Maria (Acli), Earle Claudio (Acli), Cucchetto Tiziana (psi), Maurelli Maurizio (Parrocchia).

LEGINO — Barabino Luigina (Udi), Cirillo Luciano (psi), De Ferrari Angela (Udi), Varaldo Giuseppe (Banda S. Ambrogio), Giusto Dalmazio (psi), Varaldo Agostino (Acli), Bario Angelo (Soc. Mutuo Soccorso), Oreverо Giovanni (pci), De Ferrari Primo (psi), Picasso Giovanni (Anpi), Belloccio Stefano (Soc. Mutuo Soccorso), Nibbi Giuseppe (Ind.), Del Rio Enrico (Anpi), [illegible]

[illegible] deo (Club sportivo), Quintavalle Mario (pci), Zamana Lorenzo (Ind.), Rupil Alberto (Cons. Rabbr. Magrini), De Stefanis Luciano (Parrocchia), Pomatti Giuseppina (Parrocchia), [illegible] Giovanni (Salesiani), Torterolo Fabrizio (dc), Beretta Franco (Acli), Politi Maria Gabriella (Salesiani), Milanesio Guglielmo (Casa Divina Provvidenza), [illegible]

[illegible] Aldo (psi), [illegible] Sergio (Anpi), Colombo Paola (Anpi), Rabelli Elsi (Croce Bianca), Ferata Michele (Soc. Mutuo Soccorso).

CITTA' VECCHIA — Vivaldo [illegible] (dc), [illegible] (psi), [illegible] Bruno (Anpi), Varaldo Carlo [illegible], [illegible] Emilia (pci), Rosati Viviana (pci), Mauro Corvi Maribella (pci), [illegible] Luigi (Anpi), [illegible]

[illegible]

VIA MIGNONE-LA RUSCA — Caviglia Pietro (pci), Ghirardo Maria (Comit. promotore), Calda Antonio (pci), Taglierini Claudio (Comit. promotore), Artoni Silvano (Comit. promotore), Lippi Susini Piera (pci), Prestagnoli Marina (Comit. promotore), Montanaro Marinella (Comit. promotore), [illegible]

[illegible] Bruno (Circolo Italsider), Rigo Gianfranco (psi), Bellomento Vincenzo (Cdq), Chiesa Pietro (Cdq), Bertolotti Giorgio (Cre Enel), Belgrano Iuli Rigo (Udi), Mazzocchi Angelo (Fgci).

LISTA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA — Viaggi Giorgio (Consiglio di quartiere), Minuto Rosa, Giordano A. M. Paldini, Fenoce Giorgio.

[illegible]

In via Andreoli a Imperia

Un incendio (doloso?) devasta falegnameria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 6 giugno.

(b. v.) *Un incendio, per il quale non viene esclusa l'origine dolosa, ha devastato questa notte il laboratorio di falegnameria di Francesco Greco, in via Andreoli a Imperia. Soltanto il rapido intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero ai locali del laboratorio ai piani superiori. L'allarme è stato dato verso le 23 dallo stesso Greco. Il fuoco si è sviluppato all'esterno del laboratorio, dov'era accatastato del legname, e stava estendendosi all'interno, dove ci sono altri materiali infiammabili e i macchinari.*

I vigili del fuoco sono giunti sul posto in pochi minuti e hanno così potuto avere ragione delle fiamme prima che causassero danni maggiori. Viene considerata l'ipotesi che l'incendio sia doloso: qualcuno, introdottosi di nascosto nel recinto della falegnameria, avrebbe appiccato il fuoco ad una catasta di legname, dandosi poi alla fuga.

LOANO — Una battuta dei carabinieri contro i topi d'auto si è conclusa con l'arresto del ventenne Marco Medaglia, domiciliato a Loano, ma senza fissa dimora e privo di stabile occupazione. Il giovane con tre amici, che sono riusciti a dileguarsi, si aggirava attorno alle auto in sosta lungo corso Europa.

CALIZZANO — Ladri hanno rubato l'auto del sindaco di Calizzano, Roberto Cancelliera. Sembra che abbiano utilizzato la vettura per compiere una serie di furti in ville disabitate, a Bardineto.

NOTIZIE IN BREVE

Cinque giovani arrestati ad Altare

(b. b.) Cinque giovani, tutti di origine meridionale ma residenti in Piemonte, sono stati arrestati dai carabinieri di Altare, che li hanno sorpresi su auto rubate. Sono: Raffaele D., Giuseppe F., Cosimo M., [illegible]

Celle: si addormenta e finisce in mare

[illegible]

Insultò i carabinieri, condannato a 4 mesi

[illegible]

Albenga: finiscono in carcere tre torinesi

[illegible]

SPETTACOLI

GENOVA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

Telegenova

[illegible]

LIGURIA SPORT

A campionato finito

In Prima molti sperano ancora nei ripescaggi

Il PIETRA LIGURE è promosso al campionato di promozione. Retrocedono in seconda categoria: NOLESE, [illegible], AUXILIUM e ALBISSOLA. L'annuncio ufficiale è arrivato domenica sera all'ultimo degli ultimissimi 90 minuti, e per emettere la sentenza i giudici del campionato di prima categoria sono rimasti in camera di consiglio per 30 giornate: tutte quelle che avevano a disposizione.

Per il Pietra il verdetto è stato molto sbrigativo: per le pericolanti si è evitato di ricorrere in appello grazie soltanto alla differenza reti. Il BORGHETTO esce è salvo, mentre la Nolese e il Garessio devono far compagnia all'Auxilium e all'Albissola.

[illegible]

RISULTATI

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

Il Pietra Ligure è promosso al campionato di Promozione. Retrocedono Nolese, Garessio, Auxilium e Albissola.

Tiratori di Sanremo vincono a Torino

Sanremo, 6 giugno.

(b. m.) Michele Rampi, del Tiro a Segno Sanremo, campione d'Italia di carabina libera 60 colpi a terra, si è confermato ai vertici dei valori nazionali vincendo a Torino la gara interregionale di qualificazione ai campionati italiani assoluti.

[illegible] anche nella seconda classe, con il giovanissimo Fabio Castellano.

Finito in parità lo spareggio col Pontedecimo

L'abbraccio dei bianconeri dopo il primo gol: una gioia che durerà poco (Ferrando)

Ma l'Albenga ama troppo il "rischio„

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 6 giugno.

Dopo 120' di gioco, il confronto tra Albenga e Pontedecimo per la promozione in quarta serie non è finito; le due squadre si ritroveranno di fronte domenica prossima per la ripetizione della partita. Lo scontro sul terreno neutro del «Valerio Bacigalupo» di Savona, combattuto fino allo stremo delle forze e finito in parità (1-1) dopo i tempi supplementari, ha concesso ben poco allo spettacolo ed alla tecnica, ma ha inanellato alcuni episodi che si prestano a sviluppi polemici ed a critiche che piovono, dalle due parti, sul direttore di gara.

Le prime battute sono del direttore sportivo genovese Mauri, mentre gli atleti rientrano negli spogliatoi distrutti per lo sforzo fisico e lo stress. Mauri dice: «Evidentemente è deciso che non tocchi a noi l'ammissione alla quarta serie. Un rigore non concesso per fallo su Di Puccio ed il gol annullato lo dimostrano chiaramente. Abbiamo inoltre colpito due pali: tra il Pontedecimo e l'Albenga ci sono tre gol di scarto».

Il giudizio viene riferito a Tonelli, allenatore dell'Albenga, che ribatte: «Tre gol. Può darsi, ma non li hanno fatti! Non mi si parli di favori arbitrali: il Pontedecimo ha pareggiato su corner a tempo scaduto, mentre a noi non è stato concesso di fruire dell'ultimo calcio della bandierina. A tre minuti dalla fine, poi, abbiamo subito un rigore che grida vendetta per un fallo al limite dell'area e chiaramente involontario».

Sugli spalti si intrecciano i commenti dei tifosi, delusi i genovesi per l'occasione perduta, soddisfatti gli albenganesi per la sconfitta evitata d'un soffio.

Il Pontedecimo, in realtà, ha avuto più dell'Albenga l'opportunità di risolvere a suo favore le sorti dello spareggio e l'ultima occasione, il rigore, ha portato i bianconeri ingauni e le centinaia di tifosi assiepati in tribuna sull'orlo del dramma, ma il centravanti polceverasco Bisio, infallibile dagli undici metri, ha mancato il bersaglio.

Rivediamo l'esecuzione del penalty «al rallentatore» con il portiere ingauno Albini: «Sapevo che Bisio calcia fortissimo, mi auguravo un tiro centrale da potere ribattere con il corpo: al momento dell'esecuzione ho notato però che Bisio aveva infilato troppo la punta del piede sotto la palla e questo errore poteva valere la salvezza. Il tiro, infatti, è andato alto sulla traversa».

Pontedecimo e Albenga mantengono intatte le possibilità di promozione: questa prima drammatica edizione dello spareggio dovrebbe [illegible] soprattutto l'Albenga, nella cui prova si dovevano [illegible] alcune riserve e valutare le [illegible]. Con Paolo Tonelli tentiamo una radiografia della partita. La squadra lo ha deluso? «No — dice Tonelli — la squadra ha espresso il suo rendimento, ma non poteva rinunciare all'apporto ed all'inventiva di Pirino, bloccato per altre ragioni dall'incontro. [illegible]

[illegible] il centrocampista non è più esistito».

L'Albenga vantava il favore del pronostico, ma in campo si sono dissolte la tranquillità e la sicurezza che dovevano essere i primi ingredienti del successo. I due pali del Pontedecimo, il gol del pareggio e quello annullato per precedente fallo, sono stati propiziati da altrettanti errori e ingenuità difensive. Cosa è successo? «La tensione — risponde Tonelli — evidentemente ha avuto la meglio; è in queste occasioni che l'esperienza ha un ruolo decisivo». Come spiega la sostituzione di Pizzo? «Non ho voluto sostituire Pizzo, ma affidare la custodia di Mapia ad un controllore con più spiccate doti difensive».

Fellegara, Benassi, Lovatera, autore del gol del temporaneo vantaggio ingauno, e Di Fabio sono stati tra i bianconeri gli ultimi a cedere allo sforzo fisico ed a mantenere sufficiente lucidità di riflessi: dalla prontezza di recupero dipenderà in gran parte l'esito del prossimo confronto.

Il presidente dell'Albenga, ingegner Delminio, commenta: «Debbo elogiare tutti per l'impegno profuso fino alla sofferenza; le nostre possibilità sono intatte, mi auguro che domenica prossima l'esito sia diverso».

Giuseppe Morchio

Spareggio-bis al "Bacigalupo"

Ieri sera, la Lega a Genova, si sono incontrati i rappresentanti dell'Albenga e del Pontedecimo e hanno concordato di ripetere lo spareggio tra le vincitrici dei due gironi di Promozione, per la ammissione alla «D», allo stadio Bacigalupo di Savona, sede del primo incontro. La partita verrà ripetuta domenica prossima, sempre alle 17,30.

Le riflessioni dei bianconeri

Gli spareggi sono crudeli e fanno soffrire. Marcoaldi, l'arbitro, viene da Viterbo e riesce a scontentare tutti. Caffaratti, allenatore del Pontedecimo, dice: «Nessuno è riuscito a capire perché ci abbia annullato il gol». E sembra che non abbia torto, anche se qualcuno ha visto un fuorigioco di posizione. Tonelli dell'Albenga: «In uno spareggio non si concede un rigore come quello a pochi minuti dalla fine». E ha ragione pure lui, perché il fallo di mano di Casu è parso involontario.

Ma dei due allenatori, chi deve riflettere di più è certamente quello bianconero. Il Pontedecimo ha costruito un numero maggiore di palle gol, colpito due volte i legni, sciupato inverosimilmente con Bisio, appunto su rigore, la più facile delle occasioni. L'Albenga ha fatto molto meno, appratutto col passare del tempo. Ha avuto il grosso merito di andare in gol per prima, poi ha ceduto. Secondo Tonelli la rete del pareggio è venuta a tempo scaduto: può anche essere vero, ma avrebbero comunque meritato il pol le due conclusioni dolcemente? [illegible] finite contro palo e traversa.

L'Albenga se la prenda pure con l'arbitro, ma pensi molto ai contenuti tecnici di questo primo spareggio: se a incontrarsi di nuovo fossero le due squadre viste al Bacigalupo, il Pontedecimo partirebbe di [illegible] favorito. [illegible] fanno sempre storia a sé, ma ci [illegible]

La squadra di Tonelli è riuscita a mettere in difficoltà i granata solo in contropiede, quando Pirino? e Fellegara apriscono per Di Fabio, Lovatere e Benassi. I bianconeri hanno sciupato una quantità impressionante di palle intestardendosi sulla fascia centrale, cozzando inevitabilmente contro la barriera avversaria ed esponendosi così al ritorno del Pontedecimo. I granata sono parsi più mobili e vivaci, forse anche più esperti. A tratti si è vista la vera Albenga, che in effetti potrebbe mettere in difficoltà i suoi avversari di questo spareggio: ma quel gioco aperto, [illegible] che ha mostrato solo a tratti deve essere ben più continuo.

Nello stanzone del Pontedecimo dicevano che tra le due squadre ci sono tre gol a loro favore. Tonelli ribadisce dimostrando un certo ottimismo: «Se non avessero segnato a tempo scaduto, tra il primo e il secondo tempo, avremmo potuto riordinare le idee e non sarebbero più passati».

Il pubblico non ha disertato l'appuntamento. Assai più numeroso, com'era prevedibile, quello di parte bianconera: i tifosi granata erano più pochi, ma si facevano sentire. In tribuna gran movimento di presidenti, giocatori, dirigenti e allenatori, tra cui i fratelli Daberti dell'Imperia, Gigi Boni, Porzio, Trabucchi?, Panucci, Corbellini, Badicin, e [illegible] Mario Robbiano.

Il responso dello spareggio è ancora rimandato. [illegible]

a. ch.

Primi nei 2 gironi di Seconda categoria

Per Millesimo e Gagliardi un campionato di vittorie

GIRONE A

GAGLIARDI — Vittoriosi in casa con il Pontelungo, festeggiano la promozione con un record di prestigio (a Loano la squadra di Settimio ha sempre vinto). Dice l'allenatore-giocatore Settimio: «La squadra ha saputo amministrare il vantaggio di 5 punti conquistati nel girone d'andata». Fra i motivi del successo, Settimio indica soprattutto l'ottima preparazione atletica: «Con il campo inagibile per il maltempo, ci siamo spesso adattati ad allenarci sulla strada che porta allo stadio».

DERBY — Poker di reti per il Don Bosco Vallecrosia, che si aggiudica il derby con la Giovane Bordighera e termina il campionato in seconda posizione. «Un risultato ottenuto dopo una lunga rincorsa», dice Verrando, presidente del Don Bosco.

RECORD — Il San Bartolomeo ha rifilato 9 reti al S. Ampelio. Caricato dal successo il presidente del S. Bartolomeo, Jannolo, dice: «Allestiremo una squadra da promozione. Concluso il passaggio del nostro giocatore Legnano al Legnano, stiamo operando attivamente sul mercato».

GOLEADOR — Ventiquattresimo centro del centravanti Giglombardo della San Filippo, che conquista la palma di capo-cannoniere del torneo. La squadra del Sacro Cuore, in formazione baby, ha superato di misura il Pietrasport (completano il quadro dei marcatori della partita Balbo del San Filippo e Pizzarello del Pietrasport).

INFORTUNIO — Cinque punti di sutura e una contusione al setto nasale per Piazza del Bastia, scontratosi in azione di gioco con Basso dell'Alguegila. Il Bastia ha poi vinto la partita con una rete decisiva di Ferrari al [illegible]'.

SCONFITTE — Balestrinese e Sanremo, appaiate in ultima posizione, hanno perso in trasferta rispettivamente a Borgio Verezzi e ad Albenga. Quattro reti per il Borgio Verezzi (Di Cola, Rolando e doppietta di Cazzaro) contro una della Balestrinese (Viazzardi). Al 65' il portiere Canepa del Borgio Verezzi ha parato un rigore di Lazzari. Vittoria di misura del San Bernardino a spese del Sanremo con reti di Giliberti e Novello. Numerose richieste alla società ingauna per il difensore Giliberti, che la prossima stagione potrebbe vestire la maglia dei Gagliardi Loanesi.

RISULTATI: San Bartolomeo-San Ampelio 9-1; Gagliardi Loanesi-Pontelungo 3-1; San Filippo Neri-Pietrasport 2-1; Bastia-Laigueglia 1-0; Borgio Verezzi-Balestrinese 4-1; Giovane Bordighera-Don Bosco Vallecrosia 1-4; San Bernardino-Sanremo 2-1.

CLASSIFICA: Gagliardi Loanesi 42; Don Bosco Vallecrosia 36; Bastia 35; Giovane Bordighera 31; Laigueglia 29; Pontelungo 28; Pietrasport, Borgio Verezzi 27; S. Bartolomeo, S. Filippo 25; S. Bernardino 21; S. Ampelio 18; Sanremo, Balestrinese 10.

GIRONE B

MILLESIMO — Dopo un torneo [illegible] (sempre in testa alla classifica) è stato sconfitto in casa, all'ultima giornata, dalla Rocchettese. «Dopo aver conquistato la certezza della promozione, la squadra ha accusato un comprensibile rilassamento», dice Fresia, vicepresidente del Millesimo. «Una stagione eccezionale — ribatte l'allenatore Paolo Ferro — alla base del successo, la completa armonia tra giocatori e dirigenti». Visibilmente soddisfatto anche il presidente Giacomo Baldi: «Per la prossima stagione puntiamo ad un allargamento dei quadri per far fronte ai numerosi impegni. Sarà inoltre decisiva la collaborazione del Comune». Costa del Millesimo, autore di una doppietta, conquista il titolo di capo cannoniere del girone (18 reti).

SUL FILO — L'Altarese, vittoriosa in trasferta con il Valleggia (diciassettesimo risultato utile consecutivo) ha conquistato il secondo posto in classifica, superando di misura il Mallare, costretto al pareggio interno da un brillante Calizzano-Sardineto.

DELUSIONE — «Si poteva ottenere qualcosa di più»: questo, in sostanza, il bilancio telegrafico della stagione appena conclusa formulato da Grosso, segretario del Priamar e Gaggero, allenatore del S. Cecilia. La squadra del Sacro Cuore ha superato di misura il Villetta Cadibona con una doppietta di Serti. La formazione di Albisola ha vinto in casa contro il Savona Nord (doppietta di Pezzica al nono gol in sette partite).

LETIMBRO — Ha rifilato cinque gol al Naraghe, completando la amara conclusione di dividere l'ultimo posto in classifica. Chiude il quadro della giornata la vittoria di misura del Bragno a spese della Libertà Lavoro nella partita delle occasioni sprecate.

RISULTATI: Priamar-Villetta Cadibona 2-1; S. Cecilia-Savona Nord 2-0; Millesimo-Rocchettese 2-3; Valleggia-Altare 1-3; Bragno-Libertà Lavoro 1-0; Letimbro-Il Naraghe 5-3; Mallare-Calizzano Sardineto 1-1.

CLASSIFICA: Millesimo p. 38; Altarese 37; Mallare 35; Priamar 33; S. Cecilia 34; Calizzano Sardineto 32; Valleggia 28; Rocchettese 24; Libertà Lavoro 21; Bragno 20; Villetta Cadibona 18; Savona Nord 13; Il Naraghe e Letimbro 11.

m. f.

IMPERIA — Netta sconfitta della Rari Nantes Imperia nella prima giornata del campionato di serie C di pallanuoto: gli imperiesi sono stati battuti dal Pieve Ligure per 7-1. Per la squadra imperiese erano scesi in vasca Carrega, Straforello, Sapienza, Emiliotto?, Poggi, Ghirarchi, Remonsoni?, Dodero, Armezzani e Ramone.

Sempre più pubblico per il Trofeo Sanson

Albissola, 6 giugno.

(n. s.) Pubblico sempre più numeroso al Trofeo «Sanson». Questi i risultati delle ultime gare.

Coop Ligurio-Discoteca La Gavittà? 3-1. Marcatori: Pali (2), Pinardi, Bianchi. Coop Liguria: Benvenuto, Targhetta, Rovatti, Mazzucco, Ferretti, Pinardi; riserve, Pali; allenatore, Ferro. La Gavitta: Scarò, Bracco, Parodi, Bianchi, Mistretta; allenatore, Sirinati.

Carrozzeria Sciancio-Bar Centrale Capolato? 3-3. Marcatori: Sciavo, Bongiorno, Cutri, Loi, Pizzamiglio. Sciancio: Grillo, Solaro, Sciascia, Terravalle, N. Bongiorno, A. Bongiorno; allenatore, Minuto. Bar Centrale: Galliani, Pascolin, Tachelle, Loi, Cutri, Pizzamiglio; allenatore, Ferrone.

Mec Plast-Pellami Rocco 2-1. Marcatori: Mozzone, D. Tirico (2). Mec Plast: Giusto, Sacco, S. Mozzone, Serravalle, A. Mozzone, Corradi; riserve, Porco; allenatore, Sacco. Pellami Rocco: Age, Corsaro, F. Tirico, Napolitano, Robbio, D. Tirico; riserve, Mascuola; allenatore, Iacono.

Los matadores-Mon Ami 4-1. Marcatori: Albano (2), Pellegrino (2), Pastorino, Tomberli, Tomberli (autorete). Los matadores: Ghini, Tomberli, [illegible], Pastorino, Pellegrini, [illegible], Cavaliere. Mon Ami: Giorgini, Della Casa, Quintavalle, Calvo, Magnoli; allenatore, Tasque.

I risultati a Savona

Ai bagni Marinella la caccia al tesoro

Savona, 6 giugno.

(n.s.) Lusinghiero successo della 3ª caccia al tesoro «Vecchio? ben a [illegible]», organizzata dal gruppo giovani dell'Avis.

La vittoria è andata a Dario Bondone dei bagni Marinella, seguito da Luisa Feldini del circolo scherma e da Gianfranco Ruffino dei bagni Marinella.

Quindi, nell'ordine, si sono classificati: Giampaolo Scotto, Carla Tura, Artersia s.p.a., Alfredo Zucchetti, Marco Sabagliati, Valentino Boncompagni, Armando Basso, Giuseppe Battaglia, Franco Traverso, Giorgio Capra, Franco Sonmuzzi, Graziano Vecteggioli, Alberto Barberis, Giampiero Simoni, Claudio Lagomaro, Alfredo Biale, Bruno Bovero, Luisella, Giuseppe Dughetti, Paolo Delmonte.

Ieri accordo definitivo con Borra, obiettivo la serie C

La Sanremese ha ingaggiato Brenna

Gianni Brenna

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 6 giugno.

Gianni Brenna sarà l'allenatore della Sanremese '77-'78. Ogni dubbio sul ritorno a Sanremo del «trainer della promozione» è caduto. Il tecnico lombardo, popolarissimo a Sanremo, ha raggiunto in serata un accordo con i dirigenti della Sanremese. Avrà un contratto biennale, che verrà siglato in forma ufficiale soltanto fra una quindicina di giorni, al termine del campionato di serie C, quando Brenna sarà libero da ogni impegno con il Mantova, sua attuale società.

L'accordo — del quale si parlava ormai da una settimana — è stato raggiunto, dopo un'ora di discussione, al termine di un incontro, che avrebbe dovuto rimanere segreto, svoltosi questa sera alle diciotto e trenta al «Piccadilly» di Ospedaletti. La Sanremese era presente in forze con il presidente Borra (accompagnato dalla moglie), con l'ex vicepresidente Carella, con il segretario Cremaschi, con Ceci Von Mayer nelle sue nuove vesti di direttore sportivo.

Brenna è stato l'ultimo ad arrivare, abbronzato, in piena forma e con un pizzico di scetticismo. «Siamo lontani un miglio dall'accordo», ha detto prima di entrare. Sembrava su posizioni abbastanza rigide. Poi un'ora di discussione lo ha ammorbidito: evidentemente le offerte di Borra e la promessa di una squadra forte, oltre all'affetto che lo lega a Sanremo, gli hanno fatto presto dimenticare le altre possibilità di sistemazione al Mantova o come «secondo» alla Spal.

Brenna ha preteso solide garanzie per tornare a Sanremo. «Ho avuto le assicurazioni che cercavo — ha detto al termine dell'incontro — se mi lasceranno lavorare con calma e serenità si potrà mirare in alto».

Le ambizioni sembrano notevoli alla Sanremese, specie in vista della ristrutturazione dei campionati. «Tenteremo il salto nella "C 2" — ha detto il presidente Borra che, tra l'altro, domani dovrà presentarsi alla procura della Repubblica per essere interrogato sulla querela presentata dall'ex d.s. Maste Ventimiglia — e non è detto che dalla "C 2" non si possa spiccare il salto più in alto». «Questa Sanremese non si vuol fermare al primo gradino», ha aggiunto Carella.

Brenna ha anche accennato ai suoi rapporti con Von Mayer. «Con Ceci, del quale ho la massima stima — ha detto —, collaboreremo anche sul piano tecnico, specie per quanto riguarda la preparazione dei portieri. La prima cosa che farò con lui, comunque, sarà quella di stilare un programma per impostare la squadra del prossimo anno».

Risolto il problema dell'allenatore, scatterà ora la campagna acquisti e vendite. Qualche «voce»: Sacco e Paterlini del Sestri Levante interesserebbero la Sanremese; si parla di uno scambio Mosca-Panizzi con l'Imperia e di un possibile accordo con la Juventus che manderebbe in Riviera qualcuno dei suoi giovani.

Bruno Monticone

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cadente commossa e riconoscente per le manifestazioni di affetto e aiuto tributato per il loro caro

Giampaolo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia la presidenza, la direzione e tutti i dipendenti del Silos Savona, la direzione e i dipendenti Enel Savona, la Croce Bianca, i vigili urbani di Savona, la direzione e gli impiegati della Soc. Vigilanza-Tirrenia e della Soc. Generale Sorveglianza, ufficio dogana Savona, tutti i parenti e amici.

— Savona, 6 giugno 1977.